

Anno Scolastico 2023/24

PROGETTUALITA' DIDATTICA DIPARTIMENTO

Disciplina TPSEE

Classe 4ET

- **DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA** (*richiami al Regolamento dell'Obbligo di Istruzione, alle Linee Guida del I, II Biennio e del Quinto Anno, al PTOF ed alla progettualità d'Istituto*)

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.

La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento.

L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel II biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse.

L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

Nell'articolazione Elettrotecnica viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

- **METODOLOGIA E STRUMENTI**

Metodologie: lezioni frontali e dialogate; presentazioni dei concetti per mezzo di esempi e problemi reali; attività di gruppo, sia in aula che in laboratorio; attività laboratoriale orientata alla risoluzione, autonoma o guidata, di problemi.

Strumenti: libro di testo; fotocopie; contenuti multimediali; manuali tecnici; cataloghi tecnici; software di simulazione; software, strumentazione e componentistica in dotazione ai laboratori; modelli hardware di contesti reali; dispositivi multimediali della scuola o dei singoli docenti. Utilizzo di GSuite o Moodle per l'interazione a distanza con gli studenti. Per i dettagli si rimanda alle programmazioni dei singoli Docenti.

- **VERIFICHE** (*tipologia e numero per ogni Periodo*)
Tutte le verifiche devono contenere al loro interno i criteri di valutazione, giustificanti i punteggi assegnati e la valutazione attribuita

Sono previste prove di natura sia **sommativa**, inerenti agli argomenti fondamentali del corso e finalizzate all'accertamento dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, che **formativa**, volte a monitorare il grado di apprendimento e migliorarne i relativi processi. Le prove sono strutturate in maniera tale da permettere la discriminazione dei diversi livelli di apprendimento, con attenzione particolare per i livelli minimi.

Sono previste:

- un numero minimo di tre prove tra scritto ed orale per ciascun periodo;
- un numero minimo di una o due prove pratiche al primo periodo e due prove pratiche al secondo.

Il numero di prove previste potrà variare in caso di sospensione delle attività didattiche.

Valutazioni scritte

I criteri di correzione (assegnazione dei punti) e valutazione (traduzione del punteggio in voto) sono dichiarati per iscritto in fase di somministrazione. La comunicazione agli studenti dell'esito delle prove e la documentazione della loro correzione, sono coerenti con i criteri adottati.

Il punteggio attribuito ai singoli quesiti è espresso nella griglia di valutazione, formulata in modo tale da tenere conto:

- della conoscenza dei contenuti;
- della conoscenza di regole e procedure di calcolo;
- della abilità nell'applicazione di tali regole e procedure;
- della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere un problema.

Come esempio si propone la seguente tabella con punteggio espresso in quindicesimi.

Esempio di griglia di valutazione

indicatori	descrittori	punti	PUNTEGGIO PARZIALE				
			Quesito A	Quesito B	Quesito C	Quesito D	Quesito E
POSSESSO DI CONOSCENZE SPECIFICHE	gravemente lacunoso	1					
	insufficiente	2-3					
	sufficiente	4					
	adeguato	5					
	ottimo	6					
			Quesito A	Quesito B	Quesito C	Quesito D	Quesito E
LIVELLO DI COMPETENZA NELLA APPLICAZIONE DI METODI, PROPRIETA' E PROCEDURE SPECIFICHE	errori gravi	1-2					
	parziale, imprecisa	3					
	sufficiente	4					
	adeguato	5					
	ottimo	6					
			Quesito A	Quesito B	Quesito C	Quesito D	Quesito E
CHIAREZZA E CORRETTEZZA FORMALE NELL'ESECUZIONE	confuso	1					
	sufficiente	2					
	corretta, coerente e ordinata	3					
TOTALE (A+B+C+D+E)		TOTALE PARZIALE	Quesito A	Quesito B	Quesito C	Quesito D	Quesito E

Si ribadisce che la griglia riportata ha solo funzione esemplificativa: criteri e punteggi saranno definiti di volta in volta, in base al tipo di quesiti (problemi, domande, ...) e agli obiettivi della verifica.

La valutazione elaborata a partire dal punteggio è coerente con i "Criteri di valutazione del profitto" allegati al PTOF ed è definita nella progettualità docente o nei criteri di valutazione di ciascuna verifica.

Valutazioni orali

La valutazione si basa principalmente su prove scritte e pratiche. Non è però escluso il ricorso a prove orali. In questo caso i criteri per la valutazione sono specificati da ciascun docente nella propria programmazione.

L'esito delle interrogazioni sarà comunicato e motivato in maniera coerente con i criteri descritti nella griglia adottata.

Si propone di seguito un possibile modulo per la documentazione e comunicazione del processo di valutazione delle prove orali:

COLLOQUIO ORALE

Disciplina :

Alunno :

Classe :

Data : / /

Note informative sullo svolgimento della prova: non sono consentite interazioni di nessun tipo con altri alunni;

ARGOMENTI RICHIESTI

1)

2)

3)

Possesso di conoscenze specifiche	0-7
Carenza di elementi valutabili	0
Gravemente lacunoso	1-2
Insufficiente	3
Sufficiente	4
Adeguito	5-6
Ottimo	7

Livello di competenza nella applicazione di metodi, proprietà, procedure specifiche	0-7
Carenza di elementi valutabili	0
Errori e/o lacune gravi	1-2
Parziale, imprecisa	3
Sufficiente	4
Adeguito	5-6
Ottimo	7

Possesso di conoscenze specifiche	0-7
Carenza di elementi valutabili	2
Pochi elementi valutabili	3
Di difficile comprensione	3
Sufficiente	4
Comprensione agevole	5
Comprensione fluida e immediata	7

Punti (2-20)	[2]	[3,5]	[6, 7]	[8, 9]	[10, 11]	[12, 13]	[14, 15]	[16, 17]	[18]	[19]	[20]
Voto (1-10)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	9,5	10

Argomento 1	Argomento 1	Argomento 1	Argomento 2	Argomento 2	Argomento 2	Argomento 3	Argomento 3	Argomento 3	tot	media
Possesso di conoscenze	Livello di competenze	Chiarezza e correttezza	Possesso di conoscenze	Livello di competenze	Chiarezza e correttezza	Possesso di conoscenze	Livello di competenze	Chiarezza e correttezza		

Docente di disciplina

VOTO:

.....

Valutazioni pratiche

Le prove sugli argomenti di laboratorio ricadono, in base alla modalità di somministrazione, nei casi delle prove orali o scritte.

Altri aspetti oggetto di valutazione

La valutazione degli allievi terrà conto anche:

- a) della progressione del livello di apprendimento raggiunto;
 - b) dell'impegno, misurato in termini di:
 - regolarità e precisione nello svolgimento del lavoro domestico;
 - rispetto della puntualità delle consegne per i lavori svolti a scuola (sia per quel che riguarda i tempi che gli obiettivi);
 - una documentazione verificabile dell'attività svolta (anche quando inserita nel contesto di un lavoro di gruppo): quaderno degli appunti, relazioni sulle esperienze di laboratorio, completamento dei compiti assegnati (qualora non svolti o errati) ...;
 - c) della qualità alla partecipazione in classe, definita dal complesso degli atteggiamenti dello studente nei confronti del lavoro comune durante le lezioni, con particolare riferimento all'attenzione dimostrata in classe, all'impegno nel perseguire un determinato obiettivo, all'interesse verso il dialogo educativo (codici valutativi dell'impegno / partecipazione / comportamento: ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente);
 - d) della frequenza intesa come presenza alle lezioni in presenza e a distanza (codici valutativi della frequenza: regolare, abbastanza regolare, con assenze mirate, discontinua, molto discontinua)
- **PROVE COMUNI e/o PROVA ESPERTA/RELAZIONE TECNICA** (*indicare classi e periodo di somministrazione*)
 - Prova comune**

In assenza di classi parallele (pari anno e stessa articolazione) non sono previste prove comuni.
 - Prova esperta**

Il dipartimento conferma, per il corrente anno scolastico, l'intenzione di somministrare la prova esperta nel secondo periodo del quarto anno (indicativamente a maggio), anziché nel primo periodo del quinto anno.

Questa scelta è motivata dalla discontinuità dei contenuti della disciplina Sistemi Automatici nel passaggio tra il quarto e il quinto anno: la collocazione della prova nel primo periodo del quinto anno risulterebbe troppo tardiva rispetto a contenuti appresi nella primavera dell'anno precedente ed eccessivamente prematura rispetto alla pretesa che gli studenti siano in grado di produrre una prestazione "esperta" sui contenuti del quinto anno.
 - **PROGETTI** (*sviluppo di contenuti/abilità disciplinari e/o interdisciplinari, attività laboratoriali, strutturazione di UDA e progettualità di Educazione civica*)

Si rinvia alle programmazioni dei singoli docenti e ai documenti del consiglio di classe.

- **PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO**

Saranno eventualmente definite in una prossima riunione di dipartimento.

Castelfranco Veneto, 14/10/23

Il Responsabile di Dipartimento, *Paolo Furlan*

Disciplina TPSEE

Classe 4ET

• **PROGETTUALITA' di TPSEE**

CLASSE 4ET	5 ore settimanali x 33 settimane = 165 ore N. ore effettive svolte =
-------------------	---

Competenze	Abilità	Conoscenze	Tempi	Modifiche a consuntivo
Saper compilare una DICO e redigere una relazione di progetto	Applicare le norme tecniche e le leggi sulla sicurezza nei settori di interesse	Il DPR 37/2008 La relazione tecnica di progetto degli impianti elettrici La dichiarazione di conformità alla regola dell'arte e la dichiarazione di rispondenza	1° periodo 15 ore	
Interpretare le varie norme del settore elettrico e sulla sicurezza elettrica. Rappresentare gli schemi degli impianti elettrici per strutture a finitura industriale. <i>Impiegare i pacchetti applicativi e il software dedicato specifico del settore per la rappresentazione grafica</i> Applicare le normative, nazionali e comunitarie, relative alla sicurezza e adotta misure e dispositivi idonei di protezione e prevenzione.	Utilizzare software specifici per la progettazione impiantistica ed illuminotecnica Realizzare progetti di difficoltà crescente, corredandoli di documentazione tecnica Effettuare misure nel rispetto delle procedure previste dalle norme Valutare la precisione delle misure in riferimento alla propagazione degli errori Riorganizzare conoscenze multidisciplinari per un progetto esecutivo	Illuminotecnica L'occhio e la luce. Le grandezze fotometriche Le sorgenti di luce artificiali e loro caratteristiche: lampade alogene e fluorescenti e a LED. Proprietà ottiche della materia. Gli apparecchi di illuminazione Il calcolo degli impianti di illuminazione per interni. Misure illuminotecniche con il luxmetro. Il metodo del flusso totale; il metodo punto –punto. L'illuminazione dei luoghi di lavoro. L'illuminazione di emergenza. Progetto dell'impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza per una autorimessa con numero posti auto maggiore di nove. I comandi di sgancio	1°e 2° periodo 40 ore	
<i>Conoscere le problematiche relative alle scelte progettuali e all'installazione di semplici circuiti di comando.</i>	Scegliere i materiali e le apparecchiature in base alle caratteristiche tecniche e all'ottimizzazione funzionale dei circuiti di comando	I principali circuiti di comando negli impianti industriali: <i>Utilizzo del relè temporizzatore con ritardo alla eccitazione. Il software di simulazione Fluidsim</i>	1° e 2° periodo 20 ore	
Analizzare e dimensionare impianti elettrici in MT e BT	Rappresentare, elaborare e interpretare i risultati delle misure utilizzando anche strumenti informatici	Impianti elettrici utilizzatori in bassa tensione Determinazione del carico convenzionale Condutture elettriche Metodi per il dimensionamento e la verifica delle condutture elettriche. Fondamenti di sicurezza nei sistemi TN.	1° e 2° periodo 40 ore	

Selezionare ed utilizzare i componenti in base alle caratteristiche tecniche e all'ottimizzazione funzionale del sistema	Essere in grado di progettare un semplice sistema domotico.	La domotica Introduzione alla domotica; Lo standard KNX Dispositivi domotici e loro programmazione mediante software ETS	2° periodo 15 ore	
Analizzare il processo produttivo e a sua collocazione nel sistema economico industriale, individua le caratteristiche e valutarne i principali parametri e interpretarne le problematiche gestionali e commerciali	Essere in grado di preparare un modello di un semplice processo aziendale.	I Processi aziendali I processi aziendali, elementi di marketing; principi della gestione per processi: primari e di supporto. La catena del valore. Processi produttivi e logistici Modelli per la rappresentazione dei processi Ciclo di vita di un prodotto	2° periodo 15 ore	
Selezionare ed utilizzare i componenti in base alle caratteristiche tecniche e all'ottimizzazione funzionale del sistema	Analizzare e dimensionare impianti elettrici di illuminazione, di automazione in ambito civile	ESERCITAZIONI TEORICO-PRATICHE Schemi di funzionamento di cicli di comando con il relè temporizzatore. Esercitazioni grafiche sulla gestione dei cicli di comando Tipi di temporizzatori elettronici. Il progetto elettrico.	1° e 2° periodo 20 ore	

Castelfranco Veneto, 14/10/23

Il Responsabile di Dipartimento *Paolo Furlan*

Castelfranco Veneto,
 (revisione a consuntivo)

Il Responsabile di Dipartimento

- **DATI IN EVIDENZA A CONSUNTIVO** (*in merito a decisioni assunte, verifiche effettuate, progetti realizzati, problematiche riscontrate e proposte di miglioramento per il prossimo anno scolastico*)

Castelfranco Veneto,

Il Responsabile di Dipartimento